

## BUONGIORNO

Va tutto a meraviglia. Giorgia Meloni trae i più lieti auspici dal sessanta per cento preso in Francia dal Rassemblement di Marine Le Pen e dai gollisti di Les Républicains, una destra «patriottica, conservatrice e sovranista». Bisognerà trovare le parole per spiegarle che i gollisti si dichiarano contro gli estremismi, di sinistra come di destra, e invitano a distinguere fra patriottismo e sovranismo, per cui sommarli a Le Pen è qualcosa di molto più di un lieto auspicio. Va tutto a meraviglia. Matteo Salvini ha concesso un'intervista al prestigioso Financial Times per accusare di distrazione i giornalisti stranieri, così sprovveduti da definirlo estremista e non aver ancora compreso la sua ardente anima liberale. Due ore dopo la pubblicazione dell'intervista, ha firmato un manifesto dell'Europa dei

## Un due tre stella

MATTIA  
FELTRI

sovrani insieme con Viktor Orbán, il profeta della «democrazia illiberale», e le varie destre estremiste continentali, compresa quella della suddetta Le Pen. Non è tutta una luminosa meraviglia? Vorrei concludere questa ubertosa settimana con una citazione dell'inestimabile Giuseppe Conte, che qualche giorno fa si è intrattenuto a parlare coi giornalisti vestito da tennista (ringrazieremo mai abbastanza Stefano Baldolini che nell'occasione ha ricordato la riluttanza di Benito Mussolini a colpire la palla di rovescio poiché lui tirava diritto?). Il tirare diritto di Conte consiste nel non voler sprecare il lavoro di questi anni, e infatti la sua proposta politica «è utile anche per il Paese». Anche? E a chi altri dovrebbe essere utile un partito? Magari al suo capo? Più che un lapsus, la meraviglia.

